

**IL TELEFONO D'ARGENTO**  
**Via Panama, 13 – 00198 ROMA**  
**Tel: 06 8557858 – 333 1772038**

**474**

# **La Pillola**

**AL QUARTIERE PORTUENSE APRE LA NUOVA SEDE**

**DEL TELEFONO D'ARGENTO**

**PARROCCHIA DI SANTA SILVIA**

**Viale Giuseppe Sirtori, 2 - Telefono 06 5526 4934**



**Benvenuti nel quattrocentosettantaquattresimo  
numero della **Pillola**,  
condivisione di informazioni e iniziative del  
**Telefono d'Argento****

Condivisione di notizie e iniziative degli  
utenti del  
**Telefono d'Argento**

Il dettaglio delle attività dell'associazione

**Il Telefono d'Argento** può essere consultato toccando il  
seguinte indirizzo: <https://goo.gl/2YBy5K>

**Se desideri ricevere La Pillola su:**



**Whatsapp** invia un messaggio al numero **333 1772038**



**Telegram** unisciti al canale **Lapillola**

**Per ogni chiarimento ed informazione chiama il 333 1772038**

**E' possibile ascoltare e commentare questa Pillola con un  
operatore del Telefono d'Argento - Chiama 331 6682579**



scrivici al [telefonodargento@gmail.com](mailto:telefonodargento@gmail.com)



seguici su [facebook.com/telefonodargento](https://facebook.com/telefonodargento)

**Il Telefono d'Argento**

**Via Panama, 13 - 00198 ROMA**



## *VOTACI, NON TI COSTA NULLA !!!*

Anche quest'anno, dal 4 dicembre 2019 al 29 gennaio 2020, UniCredit propone l'iniziativa "1 voto, 200.000 aiuti concreti - Donare mi dà più gioia che ricevere!" a favore delle Organizzazioni Non Profit iscritte alla piattaforma [ilMioDono.it](http://ilMioDono.it).

L'utente, per poter esprimere la Preferenza, dovrà:

- accedere al Sito e ricercare l'Organizzazione da votare (mediante "Trova l'Organizzazione" e scrivere **Il Telefono**);
- selezionare l'Organizzazione in favore della quale vuole esprimere la Preferenza (**Il Telefono d'Argento**);
- cliccare sul link "Vota e sostieni questa Organizzazione" che sarà presente sul Sito nella sezione dedicata all'Organizzazione prescelta;
- cliccare la modalità, tra quelle proposte, con la quale intende esprimere la Preferenza (Mail / Twitter). Qualora l'utente scelga di esprimere la Preferenza a mezzo Mail verrà richiesta la compilazione di un apposito "form" contenente "indirizzo Email, nome e cognome". Laddove invece, l'utente scelga di esprimere la Preferenza tramite Twitter, verrà proposto il popup standard di autenticazione previsto. A conclusione dell'operazione l'utente riceverà conferma dell'esito della Preferenza espressa.



**29 gennaio 2020**  
**ore 16.00**  
Centro Culturale  
S. Roberto Bellarmino  
Via Panama 13

**IN GIOCO PER AIUTARE**

# **TORNEO DI BURRACO**

**QUOTA DI ISCRIZIONE 15 €**

**PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI 06 8557858**

**TELEFONO D'ARGENTO - VIA PANAMA 13**

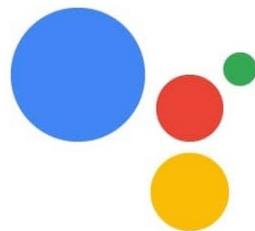
**06 8557858 - telefonodargento@hotmail.it**

## ATTIVARE OK GOOGLE

1. Apri l'applicazione Google e clicca in basso a destra sull'ultima icona con tre lineette orizzontali
2. Scorri nel menu e clicca su impostazioni e poi voce
3. Ora nel menu seleziona alla prima opzione la lingua e clicca sulla seconda Voice Match

Qui potrete attivare l'opzione per OK Google

Google Assistant permette tramite i comandi vocali di effettuare molte funzioni utili e veloci,



Ciao, come posso aiutarti?

tra le più classiche “Chiama nonna” a ricerche di eventi sportivi o di luoghi nelle vicinanze. Potete anche chiedere di effettuare conversioni di valute, traduzioni, domande su personaggi famosi, previsioni del tempo, postare sui Social Network (“Posta su Facebook fa freddo”) e tantissime altre funzioni.

Prova a chiedere: FAMMI UN CAFFE’

Cinema PASTICCERIA

Via G. Frescobaldi 22



Questo e' il film che **Barbara** ha selezionato per riaprire il cineclub «Non sposate le mie figlie!» ha ottenuto (in tutta Europa) un successo incredibile, oltre ogni previsione. Trattando un tema sociale attuale e fortemente dibattuto, il film riesce a mettere in luce le contraddizioni che caratterizzano parte della società francese, e non solo. Tra gag esilaranti e dialoghi scoppiettanti la storia scivola via veloce.

Una coppia francese, molto religiosa e conservatrice, ha quattro figlie, tre delle quali sono sposate ad immigrati di seconda generazione. Quando l'ultima della famiglia annuncia di volersi legare ad un cattolico, i genitori esprimono la loro felicità, senza sapere però che il ragazzo è un ivoriano.

E qui ci siamo fermati.

Giovedì prossimo vedremo la seconda parte e scopriremo come reagiranno i genitori sicuri ormai di non veder realizzato il loro sogno di un matrimonio "rispettabile" nemmeno con l'ultima figlia.

**Appuntamento a giovedì prossimo ore 10.30 in via Frescobaldi 22, proprio davanti all'Hotel Parco dei Principi**



## Alla scoperta delle chiese di Roma con

# Padre Andrea

Non si può capire Roma e la sua cultura senza visitarne le chiese principali: dalle grandi basiliche patriarcali, agli antichi templi pagani convertiti in edifici di culto cattolico, alle numerose chiese romaniche e medievali.

**Padre Andrea Meschi**, parroco della Basilica di Santa Croce a via Flaminia, esperto appassionato delle chiese meno conosciute, ci invita a perderci tra le vie del centro storico alla scoperta dei suoi tesori, a ritirarsi tra le mura di cappelle, chiesette e basiliche che maestosamente si affacciano sul caotico via vai cittadino.

Padre Andrea questa settimana ci suggerisce di visitare  
**Santa Maria dell'Orto**



**La chiesa di S. Maria dell'Orto, situata in via Anicia, deve il suo nome all'immagine della Vergine che vi si venera e che anticamente si trovava accanto al portale di un orto situato nelle vicinanze. La leggenda narra che intorno al 1488 un uomo affetto da un male incurabile avesse fatto voto ad un'immagine della "Madonna con Bambino" dipinta su un muro che se fosse guarito avrebbe tenuto una lampada sempre accesa dinanzi alla Madonna. L'uomo guarì e, oltre a mantenere la promessa fatta, fece erigere anche una piccola cappella**

**Non si può non rammentare che S. Maria dell'Orto è stata utilizzata molto spesso come set cinematografico: in particolare fu prescelta ed utilizzata per tutte le scene girate all'interno della chiesa nel celebre film di Roberto Rossellini, "Roma Città Aperta", del 1945, con le grandi partecipazioni di Aldo Fabrizi nei panni di don Pietro e di Anna Magnani nella parte di Pina.**

## Ricordi: il filo conduttore della vita

Come sempre, ricordiamo che questo spazio è aperto al contributo di tutti. Se avete una storia che ha lasciato un ricordo non esitate ad inviarcene una copia: i contributi di tutti faranno crescere la qualità della pillola.

### La gattara

Verso la fine degli anni sessanta mia nonna viveva in un monocale di trenta metri quadrati.

La cucina era illuminata da un'ampia finestra che si affacciava su uno spazioso giardino.

Quando mia nonna era ancora viva il posto era curato.

Lei chiamava un contadino che, gratuitamente, si prestava a falciare l'erba, curare i fiori e sfrondare gli alberi dai rami troppo lunghi.

Alla sua morte mio padre mi chiese se fossi interessato al posto.

Lo occupai in un battibaleno portandomi appresso un borsone di libri e due grucce con dei pantaloni e delle camicie appese.

Finalmente un posticino solo per me. Passavo soprattutto le giornate studiando.

Di tanto in tanto sollevavo lo sguardo e mi rammaricavo del giardino che avevo di fronte.

L'incuria allignava sovrana, l'erbaccia era cresciuta di quasi un metro, un camioncino di operai aveva scaricato alcune traversine, un fabbro usava un angolo come deposito e un falegname si faceva portare il legno ancora grezzo e lo depositava vicino al portone.

Portone si fa per dire, in realtà si trattava di un mezzo portone perché l'incuria e l'abbandono lo avevano liquefatto.

Dopo un po' di giorni mi accorsi che stazionava un bel gruppo di sette gatti.

Poi notai che ad orari rigorosamente prestabiliti (le 12 e le 18) i gatti i radunavano verso il centro dello spiazzo.

Di lì a poco appariva una signora avanti negli anni che portava loro da mangiare.

Strinsi amicizia e mi divertii ad accompagnarla alla mattina a far la spesa.

Si chiamava Aurora e come il suo nome era solare, vitale, sempre pronta a sorridere e a scherzare.

Ci spostavamo con il suo borsone e andavamo a comprare del pesce, della frutta e della verdura.

Verso le undici poi si passava da Peppino un vecchio compagno delle scuole elementari che gestiva una tavernetta con del buon vino rosso.

Si rimaneva quaranta minuti a bere un bicchiere di vino e ad ascoltare i clienti occasionali e quelli abitudinari che confidavano al cameriere le loro avventure amorose o i loro viaggi.

Lei aveva avuto un marito ammiraglio a Venezia e nei primi anni di matrimonio lo aveva raggiunto in India e poi in Africa del Sud e poi in Giappone.

Quando tendeva l'orecchio ad ascoltare alcune di queste storie ammiccava.

Lei che il mondo lo aveva davvero conosciuto sorrideva. Alle dodici meno cinque si alzava e mi accompagnava a casa.

Ma era in questo momento che cominciava il suo show.

Entrava nel giardino e improvvisamente uscivano sette buffi musetti oltrepassando travi in legno o sbucando fuori da casse abbandonate.

Lei li chiamava con voce imperiosa alle dodici in punto.

Marina era la prima ad affacciarsi, la matrigna felina, poi c'erano Poldo sveglia ed abile a percorrere le traversine in ferro.

In coppia arrivavano Melissa e Gigi, due mici piccoli molto vivaci e giocherelloni.

Zippa si avvicinava e mangiava solo se lei rimaneva lì vicino mentre Trilli era il più piccolo che spesso bisognava prendere in braccio e accarezzarlo.

Aurora poi si avventurava dentro una casetta abbandonata e andava a confortare Coeta, una gatta che zoppicava e si trascinava la coda perché paralizzata.

Aurora improvvisamente se ne andò.

I suoi mici all'inizio non volevano mangiare ma quando mi sono avvicinato con il suo borsone della spesa hanno cominciato a seguirmi.

Certo lo sapevano, io mi comportavo in maniera diversa...

Aurora se ne andò ma non sparì, ogni mezzogiorno quando radunavo i sette gatti la sua aria eloquente ed imperiosa aleggiava ancora nel mio piccolo trascurato giardino e mi aiutava ad entrare in contatto con loro.

***S.D.***

Raccontaci anche tu la tua storia e, se lo vorrai, la condivideremo in rete.

Invia la tua storia a questo indirizzo:  
[telefonodargento@gmail.com](mailto:telefonodargento@gmail.com)

Se invece preferisci raccontare la tua storia a voce, noi la scriveremo per te; chiama il numero **333.1772038**.

# LA PILLOLA DEL CARDINALE

L'Archivio del giornale AVVENIRE rappresenta un inestimabile fonte degli articoli scritti dal Cardinal Gianfranco Ravasi nella rubrica "Il mattutino".



Di seguito ne condividiamo uno particolarmente significativo.

*La vita è così curiosa e sorprendente e infinitamente ricca di sfumature: a ogni curva del suo cammino si apre una vista del tutto diversa. La maggior parte delle persone ha nella propria testa idee convenzionali su questa vita.*

*Dobbiamo avere il coraggio di abbandonarle, dobbiamo osare il gran salto nel mondo e allora, allora sì che la vita diventa infinitamente ricca e abbondante, anche nei suoi più profondi dolori.*

Etty Hillesum, una giovane donna ebrea eliminata dal nazismo a soli 29 anni, è stata spesso evocata a parlarci attraverso il suo

Diario o le sue Lettere, tutto quello che ci è rimasto di lei. Sono pagine di inaudita freschezza e profondità spirituale. Anche oggi scelgo poche righe. Forse si è già incrinata anche la nostra attesa di qualcosa di diverso per la nostra vita. Cambiano gli anni, ma tutto sarà come prima, con lo stesso paesaggio modesto, gli stessi atti ripetuti e sempre identici. Ebbene, questa è proprio “un’idea convenzionale” della vita a cui ci siamo abituati e che rendiamo con la nostra rassegnazione o inerzia una realtà.

E, invece, come dice Etty, la vita è carica di sorprese: è bella l’immagine della curva della strada di montagna che ti fa apparire un orizzonte o un panorama inatteso. Il vero rischio nell’esistenza è proprio questo, non metterci più per strada come pellegrini alla ricerca delle meraviglie di Dio. Abbiamo altre volte citato una frase dello scrittore inglese Chesterson: «Il mondo non perirà certo per mancanza di meraviglie, bensì perirà per mancanza di meraviglia». Non osiamo attendere, cercare, sperare e così perdiamo – nel chiuso della nostra pigrizia o dello scoraggiamento – le tante sorprese della vita che Dio ci ha donato.

**Cardinale Gianfranco Ravasi – Dalla rubrica Il Mattutino –  
Avvenire**

# Era Oggi

domenica 16 gennaio 1605 (415 anni fa)

## Publicato il primo romanzo di Don Chisciotte



«Viveva, non ha molto, in una terra della Mancina, che non voglio ricordare come si chiami, un idalgo di quelli che tengono lance nella rastrelliera, targhe antiche, magro ronzino e cane da caccia». E' l'incipit di *El Ingenioso hidalgo don Chisciotte de la Mancha*, titolo in lingua originale del popolare romanzo *Don Chisciotte*, che lo scrittore spagnolo Miguel de Cervantes pubblicò in due parti tra il 1605 e il 1615.

Clicca qui per leggere il libro:

<https://tinyurl.com/tse4xbo>

E poi scarica gratuitamente il formato che preferisci

Scarica gratis



ePUB



GRATIS



HTML



GRATIS



HTML  
+ ZIP



GRATIS



ODT



GRATIS



PDF



GRATIS

# SUCCEDE A ROMA



AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA



JAZZ CAMPUS

## PAOLO FRESU

MUSICA DENTRO. INCONTRO CON PAOLO FRESU

SAB 18 GEN | Ⓞ 11:00 | CASA DEL JAZZ - VIALE DI PORTA ARDEATINA, 55

In occasione delle rappresentazioni teatrali di *"Tempo di Chet"* che si terranno all'Auditorium Parco della Musica dal 16 al 21 gennaio, **Paolo Fresu** si racconta al pubblico della Casa del Jazz. Il musicista, il maestro, l'organizzatore culturale, il viaggiatore innamorato dell'Africa e di Parigi, il tessitore di magie, di incontri e di storie, racconterà il suo legame con le radici sarde, i silenzi di una campagna selvaggia rotti dal fruscio delle foglie e dai belati delle pecore. La scoperta della vocazione musicale e il severo tirocinio di un artista.

***BUONA SETTIMANA***

***dal***

***TELEFONO***

***D'ARGENTO***

Alla prossima settimana